GLI ITALIANI E LA BICICLETTA: DALLA "RISCOPERTA" ALLA CRESCITA MANCATA

– "AUDIMOB" OSSERVATORIO SUI COMPORTAMENTI DI MOBILITÀ DEGLI ITALIANI –

Maggio 2012 LE FERMATE AUDIMOB SULLA MOBILITA' n. 15

La bicicletta non riesce a imporsi nelle scelte modali dei cittadini

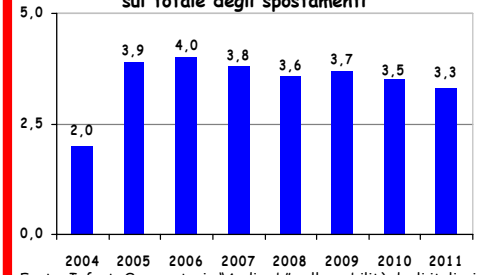
A distanza di circa cinque anni i dati dell'Osservatorio Audimob di Isfort consentono di verificare quello che nel 2007 si ipotizzava poter essere l'avvio del tempo della "riscoperta della bicicletta". Ebbene, contrariamente alle aspettative, i dati evidenziano negli ultimi anni una significativa battuta di arresto nella diffusione del pedale come ordinario mezzo di trasporto degli italiani.

Infatti, il peso complessivo della bicicletta ha conosciuto una forte crescita nel triennio 2004-2007, raddoppiando la propria quota modale (dal 2% al 4% del totale degli spostamenti degli italiani con un'età compresa tra 14 e 80 anni), per poi lentamente ripiegare, con percentuali che negli ultimi anni tendono a variare intorno al 3,5% (fig. 1). Si tratta di valori ancora molto distanti da quelli a due cifre registrati in alcuni Paesi dell'Europa settentrionale.

Analizzando con più dettaglio il profilo degli utenti della bicicletta, nel 2011 gli spostamenti con le due ruote non motorizzate sono stati effettuati essenzialmente dagli uomini (il 53% del totale), dagli occupati (ben il 48% contro, ad esempio, l'11,7% degli studenti), da chi vive nelle città di media-grande dimensione e nelle regioni del Nord-Est dell'Italia. Qui si concentra quasi la metà del totale degli viaggi in bici (il 46,4%), a fronte di un modestissimo 6,8% registrato nelle regioni del Sud e un 12,8% in quelle del Centro (fig. 2).

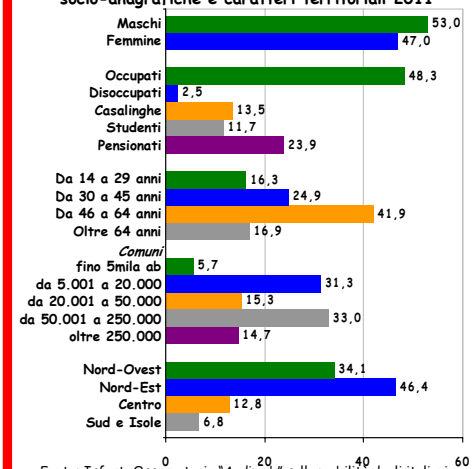
Traiettorie del tutto simili si possono disegnare anche rispetto alla quota dei ciclisti "abituali", ovvero di coloro che dichiarano di utilizzare la bicicletta almeno tre o quattro giorni alla settimana (fig. 3). Infatti dopo la rapida crescita tra il 2004 ed il 2007, dal 3,8% al 13,8%, la percentuale si attesta nel 2011 sul 12%, a cui si affianca il 22% di ciclisti che utilizzano le due ruote non più di 1 o 2 volte la settimana (nel 2007 erano il 23,3% del totale). I dati regionali, inoltre, manifestano dinamiche interessanti. Si conferma e per certi versi si accentua la profonda spaccatura tra le regioni del Nord Italia e quelle del Meridione, queste ultime sempre più in ritardo. Occorre tuttavia segnalare che se si esclude la significativa eccezione del Veneto (i ciclisti abituali sono passati dal 27,7% del 2007 al 28,1% del 2011), nelle altre regioni del Nord e del Nord-Est in particolare

Fig. 1 – Il peso % degli spostamenti in bicicletta sul totale degli spostamenti



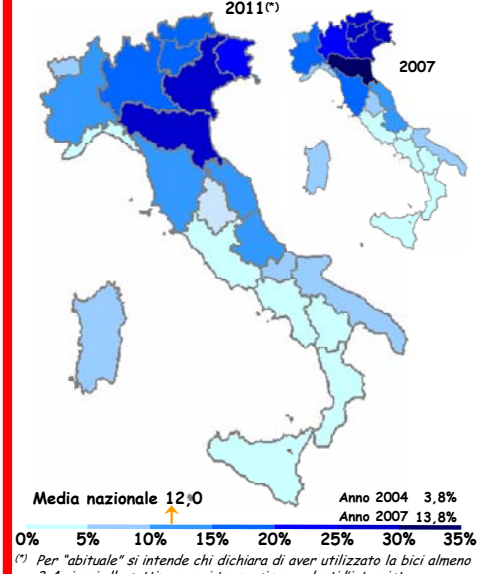
Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani
I dati sono riportati all'universo.

Fig. 2 – Distribuzione % degli spostamenti per categorie socio-anagrafiche e caratteri territoriali 2011



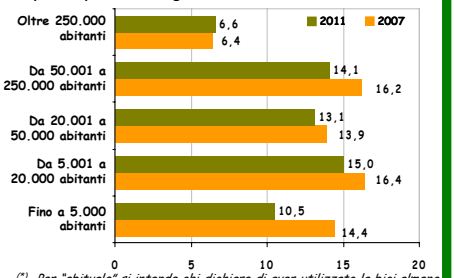
Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani
I dati sono riportati all'universo.

Fig. 3 – Percentuale degli "abituali" nell'uso della bicicletta 2011(*)



(*) *Per "abituale" si intende chi dichiara di aver utilizzato la bici almeno 3-4 giorni alla settimana nei tre mesi precedenti l'intervista.*
Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani.

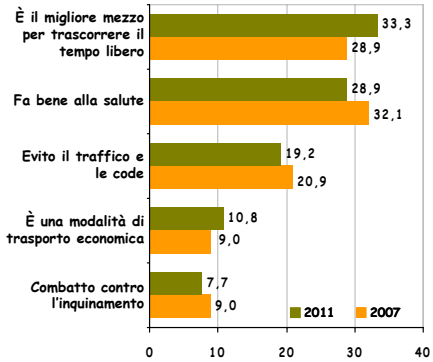
Fig. 4 – Percentuale degli "abituali" nell'uso della bicicletta(*) per ampiezza demografica delle città – 2007/2011



(*) *Per "abituale" si intende chi dichiara di aver utilizzato la bici almeno 3-4 giorni alla settimana nei tre mesi precedenti l'intervista.*

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani.

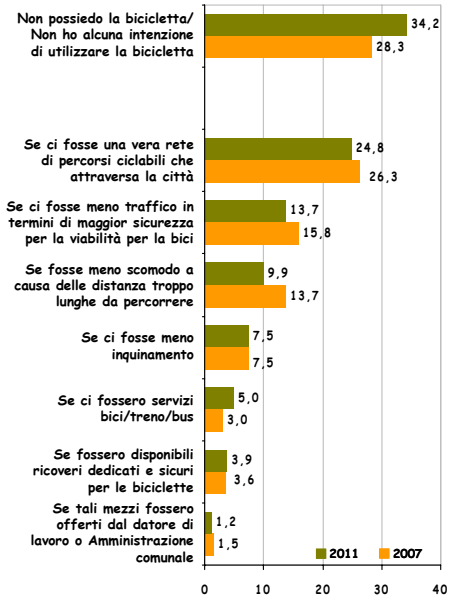
Fig. 5 – Le motivazioni alla base dell'utilizzo della bicicletta – 2007/2011 (%)(*)



(*) *Domanda posta solo a coloro che hanno utilizzato anche solo occasionalmente la bicicletta*

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani
Indagine 2007 realizzata nei mesi di maggio, giugno e luglio.
Indagine 2011 realizzata nei mesi di giugno e luglio

Fig. 6 – Le condizioni per un maggiore uso della bicicletta – 2007/2011 (%)(*)



(*) *L'intervistato ha espresso due preferenze. In questo grafico si considera la sola prima risposta. Non sono considerati inoltre coloro che hanno risposto "la uso già a sufficienza".*

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani
Indagine 2007 realizzata nei mesi di maggio, giugno e luglio.
Indagine 2011 realizzata nei mesi di giugno e luglio

la quota dei ciclisti abituali tende a contrarsi, pur attestandosi su livelli largamente superiori a quella di tutte le altre regioni del Paese (25,8% nella media del Nord-Est contro il 5,6% del Sud, con punte negative del 3% in Calabria, Lazio, Campania).

Nel 2011, per ultimo, è ancora evidente la bassa quota di ciclisti assidui nelle grandi città (6,6%, tuttavia in leggera crescita), rispetto ai centri di media dimensione (14,1% nelle città di fascia 50-250mila abitanti) (fig. 4).

La bicicletta rimane il mezzo migliore per trascorrere il tempo libero e fa bene alla salute

La bicicletta è il mezzo che più di altri permette di meglio trascorrere il proprio tempo libero (fig. 5). È questa la motivazione principale nella scelta delle due ruote espressa dagli italiani, seguono le proprietà salutiste e la capacità della bicicletta di dribblare il traffico e le code.

Nella precedente rilevazione del 2007 i primi due fattori di scelta occupavano posizioni inverse, e ciò sottolinea la crescita dell'uso della bicicletta per il tempo libero (dal 28,9% al 33,3%) e la contrazione del suo utilizzo per motivazioni salutiste (dal 32,1% al 28,9%).

Sicuramente meno significative sono le motivazioni di tipo economico o ecologico. Tuttavia, aumenta la quota di ciclisti che utilizza le due ruote per risparmiare, forse anche per effetto dell'attuale crisi economica (dal 9% al 10,8%), mentre si riduce ancora la fetta di chi pedalando vuole combattere l'inquinamento (dal 9% al 7,7%).

Le piste ciclabili e la sicurezza le chiavi di volta per la crescita della bicicletta

E' possibile far crescere l'uso della bicicletta in città e nei collegamenti extraurbani?

Sì, se di adottano adeguate politiche di promozione del pedale. Secondo l'opinione degli intervistati è fondamentale realizzare nuove infrastrutture "dedicate", in particolare piste ciclabili estese e soprattutto sicure, difese dai pericoli derivanti dal traffico stradale (fig. 6). Interventi oltretutto già fortemente richiesti nel 2007, ma evidentemente ancora disattesi;. E' probabile che questa scarsa percezione di politiche incisive per l'uso della bicicletta sia una delle cause dell'incremento degli intervistati che dichiarano di non possedere una bicicletta o di non avere alcuna intenzione di utilizzarla: il 34% del totale nel 2011, ben il 5,9% in più rispetto al 2007.

Appendice statistica

Nei precedenti tre mesi ci potrebbe indicare la sua frequenza media di utilizzo, nei giorni feriali, della bicicletta? (valori %, dettaglio territoriale, anni 2011 e 2007)

	Almeno 3/4 volte la settimana ("Abituali")		Non più di 1/2 volte la settimana ("Occasionali")		Mai		*Totale*
	2011	2007	2011	2007	2011	2007	
Circoscrizione territoriale							
Nord Ovest	14,9	16,6	25,3	26,9	59,8	56,5	*100,0*
Nord Est	25,8	28,7	31,2	34,3	43,0	37,0	*100,0*
Centro	7,8	10,0	20,6	20,9	71,7	69,2	*100,0*
Sud e Isole	4,6	5,6	15,1	16,0	80,4	78,4	*100,0*
Italia	12,0	13,8	22,0	23,3	66,0	62,9	*100,0*
Regione							
Veneto	28,1	27,7	35,5	37,0	36,4	35,3	*100,0*
Emilia Romagna	26,4	31,7	29,0	32,6	44,6	35,8	*100,0*
Friuli Venezia Giulia	20,9	24,5	28,8	31,3	50,3	44,2	*100,0*
Trentino Alto Adige	18,3	26,5	23,2	31,8	58,5	41,7	*100,0*
Lombardia	17,3	19,4	29,5	29,2	53,2	51,4	*100,0*
Piemonte	13,8	15,3	22,0	26,6	64,2	58,1	*100,0*
Toscana	13,3	18,2	26,1	25,3	60,7	56,5	*100,0*
Marche	11,5	11,2	25,9	22,1	62,6	66,7	*100,0*
Abruzzo	10,9	10,3	25,3	21,4	63,8	68,4	*100,0*
Umbria	8,9	7,4	20,6	27,4	70,4	65,2	*100,0*
Valle d'Aosta	8,1	9,2	20,4	18,7	71,5	72,1	*100,0*
Sardegna	6,4	5,9	15,3	17,5	78,2	76,6	*100,0*
Puglia	6,0	8,5	20,5	19,6	73,5	71,9	*100,0*
Molise	5,3	4,3	11,8	18,6	82,9	77,1	*100,0*
Sicilia	3,6	3,5	13,7	14,2	82,7	82,4	*100,0*
Basilicata	3,5	2,5	13,4	14,6	83,1	82,8	*100,0*
Liguria	3,4	4,6	9,4	14,8	87,2	80,6	*100,0*
Calabria	3,1	6,7	12,4	12,2	84,4	81,1	*100,0*
Lazio	3,0	4,6	15,5	16,6	81,5	78,8	*100,0*
Campania	3,0	4,2	11,2	14,5	85,8	81,3	*100,0*
Ampiezza demografica delle città di residenza							
Fino a 5.000 ab.	10,5	14,4	23,5	24,9	66,0	60,7	*100,0*
Da 5.001 a 20.000 ab.	15,0	16,4	26,5	27,6	58,5	56,0	*100,0*
Da 20.001 a 50.000 ab.	13,1	13,9	23,0	24,9	64,0	61,1	*100,0*
Da 50.001 a 250.000 ab.	14,1	16,2	20,6	21,1	65,3	62,7	*100,0*
Oltre 250.000 ab.	6,6	6,4	16,0	16,7	77,4	77,0	*100,0*

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani. Valori riferiti all'universo.

Nei precedenti tre mesi ci potrebbe indicare la sua frequenza media di utilizzo, nei giorni feriali, della bicicletta? (valori %, dettaglio socio anagrafico, anni 2011 e 2007)

	Almeno 3/4 volte la settimana ("Abituali")		Non più di 1/2 volte la settimana ("Occasionali")		Mai		Totale
	2011	2007	2011	2007	2011	2007	
Sesso							
Maschio	13,3	15,5	25,1	28,6	61,5	55,9	*100,0*
Femmina	10,7	12,1	19,0	18,2	70,3	69,7	*100,0*
Età							
Da 14 a 29 anni	10,9	13,0	27,8	30,3	61,3	56,6	*100,0*
Da 30 a 45 anni	10,5	13,2	25,8	28,1	63,7	58,7	*100,0*
Da 46 a 64 anni	14,9	15,4	21,0	21,2	64,0	63,4	*100,0*
Oltre 65 anni	10,7	13,0	11,0	10,7	78,3	76,2	*100,0*
Condizione professionale							
Ritirato dal lavoro	13,4	13,9	14,9	15,1	71,7	71,0	*100,0*
Occupato	12,4	10,0	26,4	30,3	61,1	59,8	*100,0*
Studente	12,0	13,8	30,1	31,3	57,9	54,9	*100,0*
Casalinga	11,2	10,3	13,1	15,1	75,7	74,6	*100,0*
Altra condizione non professionale	7,4	12,0	12,2	30,5	80,4	57,5	*100,0*
Disoccupato e in cerca di prima occupazione	7,1	7,3	21,0	23,7	71,9	69,0	*100,0*

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani. Valori riferiti all'universo.

Nota metodologica

L'Osservatorio "Audimob" si basa su un'estesa indagine telefonica, realizzata con sistema CATI e alimentata da circa 15.000 interviste annue ripartite su 4 *survey* (una per stagione, tre/quattro settimane per ciascuna stagione). L'Osservatorio è attivo dall'inizio del 2000 e interessa un campione stratificato (per sesso, per età e per regione) statisticamente significativo della popolazione italiana compresa fra 14 e 80 anni. I campioni trimestrali sono indipendenti e "gemelli" (omogenei rispetto alle caratteristiche di base). L'indagine registra in modo dettagliato e sistematico tutti gli spostamenti effettuati dall'intervistato il giorno precedente l'intervista (solo giorni feriali), ad eccezione delle percorrenze a piedi inferiori a 5 minuti. L'indagine raccoglie anche informazioni, a livello prevalentemente percettivo/valutativo, sulle ragioni delle scelte modali, sulla soddisfazione per i diversi mezzi di trasporto, sugli atteggiamenti verso le politiche di mobilità sostenibile e così via.

I dati presentati in questo numero de "I *focus* Isfort sulla mobilità" possono essere riprodotti solo con citazione della fonte

Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti

L'Isfort è stato costituito nel 1994 dall'Ente **Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni** e dalle Ferrovie dello Stato, con la finalità di contribuire al processo di rinnovamento del settore della mobilità di persone, merci e informazioni. L'Istituto si propone di supportare lo sviluppo del *know-how* socio-economico e gestionale del settore, attraverso attività sistematiche e mirate di formazione e ricerca.

ISFORT SpA – Via Savoia, 19 – 00198 Roma – Tel. +39 06 8526200 – Fax +39 06 85265298
e-mail: ricerca@isfort.it – www.isfort.it